

Istituto di Istruzione Superiore “Arturo Prever” – Pinerolo

Sede Alberghiero

Anno Scolastico 2025/2026

PROGRAMMAZIONE ANNUALE classi terze

MATERIA: Storia

Docenti:	classi
Prof.ssa ARSENI Silvia	III periodo serale
Prof. CAMBIANO Samuele	3C Sp, 3D
Prof.ssa CARBONE Federica	3A Sp
Prof.ssa CASCARDO Valentina	3B
Prof.ssa MORICI Valentina	3C Sp
Prof. PENNINI Emanuele	3D Sp
Prof. ^{ssa} POLLA MATTIOT M. Cristina	3A
Prof. RONZINO Manolo	3C

1) Ore di lavoro settimanali/annuali:

Classe	Ore settimanali	Ore annuali previste
Terze	2	66

2) Finalità generali dello studio della disciplina:

Il docente di "Storia" concorre a far conseguire allo studente, al termine del percorso quinquennale di istruzione professionale, risultati di apprendimento che lo mettono in grado di: valutare fatti ed orientare i propri comportamenti in base ad un sistema di valori coerenti con i principi della Costituzione e con le carte internazionali dei diritti umani; correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento; utilizzare gli strumenti culturali e metodologici per porsi con atteggiamento razionale, critico e responsabile di fronte alla realtà, ai suoi fenomeni, ai suoi problemi anche ai fini dell'apprendimento permanente; riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, culturali e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo; partecipare attivamente alla vita sociale e culturale a livello locale, nazionale e comunitario

3) Finalità specifiche dello studio della disciplina:

ricostruire la complessità del fatto storico attraverso l'individuazione di rapporti tra particolare e generale, tra soggetti e contesti;

- ricostruire le connessioni sincroniche e gli sviluppi diacronici riferiti ad un determinato problema storico studiato;
- riconoscere comprendere e valutare le più importanti relazioni tra dati, concetti e fenomeni;
- individuare e descrivere analogie e differenze, continuità e rottura fra fenomeni;
- usare con proprietà alcuni fondamentali termini e concetti propri del linguaggio storiografico;
- esporre, adoperando concetti e termini storici in rapporto agli specifici contesti storico-culturali;
- classificare ed organizzare dati, leggere e strutturare tabelle, grafici, cronologie, tavole sinottiche, atlanti storici e geografici, manuali;
- osservare le dinamiche storiche attraverso le fonti;

- confrontare, in casi semplici, le differenti interpretazioni che gli storici danno di un medesimo fatto o fenomeno, in riferimento anche alle fonti usate;
- acquisire la consapevolezza che le conoscenze storiche sono elaborate sulla base di fonti di natura diversa che lo storico vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti ideologici; ; In merito alla declinazione di tali obiettivi a livello di biennio e triennio si rinvia a quanto indicato nell'allegato e alla programmazione di ogni singolo docente.

4) **Metodologie utilizzate**(lezione frontale, lezione interattiva e/o partecipata, cooperative learning, spiegazioni e/o attività pratiche, ecc.):

- Lezione frontale;
- Lezione aperta o interattiva per stimolare l'intervento della classe; discussione guidata in classe su argomenti attinenti lo studio della disciplina;
- Lezione in compresenza;
- Soluzione di problemi;
- Analisi guidate di testi letterari secondo il metodo della ricerca guidata;
 - Lavori di gruppo;
 - Esercitazioni di esposizione, relazioni, sintesi, argomentazioni o presentazione di schemi, cartine o elaborazione in classe di grafici schede di sintesi, mappe concettuali;

5) **PIANO DELLE UDA**

PIANO DI LAVORO CLASSI TERZE

Insegnamento: storia

Asse culturale: Asse dei linguaggi

Titolo dell'UDA: L'alto medioevo

Competenze in uscita¹	Competenze intermedia*	Chiave di cittadinanza²	Abilità³	Conoscenze	Contenuti⁴
3	Identificare le relazioni tra le caratteristiche geomorfologiche e lo sviluppo del proprio territorio, anche in prospettiva storica, e utilizzare idonei strumenti di rappresentazione dei dati acquisiti.	competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento	Evoluzione dei sistemi politico-istituzionali ed economico-produttivi, con riferimenti agli aspetti demografici, sociali e culturali Il Territorio come fonte storica: tessuto sociale e produttivo, in relazione ai fabbisogni formativi e professionali; Le civiltà antiche e alto-medievali,, con riferimenti a coeve civiltà diverse da quelle occidentali	Raccordo con il programma del primo biennio (revisione da calibrare a seconda del livello della classe): l'Alto Medioevo, l'incontro latinogermanico, i rapporti vassallatico-beneficiari, la curtis, la signoria territoriale, la dissoluzione dell'ordinamento carolingio. 2. I caratteri della rinascita europea dopo il Mille: agricoltura, demografia, città, commerci, cultura.

¹ Competenze in uscita: sono specificate nell' ALLEGATO 1 per le materie di area generale, nell' ALLEGATO 2 G per le materie d'indirizzo

* Competenze intermedie: specificate nelle Linee guida (Allegati A e B)

² Specificare una o più delle Competenze chiave di cittadinanza per l'Apprendimento permanente del 2018

³ Abilità e conoscenze sono specificate nell' ALLEGATO 1, ALLEGATO 2 G e declinate nelle Linee guida

⁴ Indicare eventuali variazioni delle singole classi rispetto al Piano di lavoro del dipartimento

Periodo di svolgimento: da settembre a novembre

Strumenti di lavoro (ad es. libro di testo, appunti, fotocopie, LIM, filmati): Libri di testo; • Vocabolari; • Testi di lettura, in particolare testi di narrativa o brani di saggistica, articoli di giornale o dispense e fotocopie per integrazioni o lavori personali volti a favorire il corretto uso delle tecniche e terminologie acquisite; • Materiali audio e video, • la piattaforma Youtube o (con il supporto della LIM o del videoproiettore); • Community della scuola o blog • Materiali e schede di recupero o approfondimento predisposte dall'insegnante (fotocopie – piattaforme di condivisione online, mappe); • Eventuale ricorso ad audiovisivi, soprattutto film, documentari, rappresentazioni teatrali (con il supporto della LIM o del videoproiettore)

Insegnamento: storia

Asse culturale: storico-sociale

Titolo dell'UDA: La rinascita dopo l'anno Mille

Competenze in uscita⁵	Competenze intermedia*	Chiave di cittadinanza⁶	Abilità⁷	Conoscenze	Contenuti⁸
4	Riconoscere somiglianze e differenze tra la cultura nazionale e altre culture in prospettiva interculturale.	competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;	Analizzare ed interpretare i principali processi economici e lavorativi nel proprio paese e nel mondo ed assumere una positiva apertura ai contributi delle culture altre	I contesti sociali, di studio e lavorativi delle realtà dei paesi europei ed internazionali.	2. I caratteri della rinascita europea dopo il Mille: agricoltura, demografia, città, commerci, cultura. 3. Impero, papato, Comuni nel Basso Medioevo.

⁵ Competenze in uscita: sono specificate nell' ALLEGATO 1 per le materie di area generale, nell' ALLEGATO 2 G per le materie d'indirizzo

* Competenze intermedie: specificate nelle Linee guida (Allegati A e B)

⁶ Specificare una o più delle Competenze chiave di cittadinanza per l'Apprendimento permanente del 2018

⁷ Abilità e conoscenze sono specificate nell' ALLEGATO 1, ALLEGATO 2 G e declinate nelle Linee guida

⁸ Indicare eventuali variazioni delle singole classi rispetto al Piano di lavoro del dipartimento

Periodo di svolgimento: da novembre a dicembre

Strumenti di lavoro (ad es. libro di testo, appunti, fotocopie, LIM, filmati): Libri di testo; • Vocabolari; • Testi di lettura, in particolare testi di narrativa o brani di saggistica, articoli di giornale o dispense e fotocopie per integrazioni o lavori personali volti a favorire il corretto uso delle tecniche e terminologie acquisite; • Materiali audio e video, • la piattaforma Youtube o (con il supporto della LIM o del videoproiettore); • Community della scuola o blog • Materiali e schede di recupero o approfondimento predisposte dall'insegnante (fotocopie – piattaforme di condivisione online, mappe); • Eventuale ricorso ad audiovisivi, soprattutto film, documentari, rappresentazioni teatrali (con il supporto della LIM o del videoproiettore)

Insegnamento: storia

Asse culturale: Asse dei linguaggi

Titolo dell'UDA: Basso medioevo ed età moderna

Competenze in uscita⁹	Competenze intermedia*	Chiave di cittadinanza¹⁰	Abilità¹¹	Conoscenze	Contenuti¹²
3 6	2) Identificare le relazioni tra le caratteristiche geomorfologiche e lo sviluppo del proprio territorio, anche in prospettiva storica, e utilizzare idonei strumenti di rappresentazione dei dati acquisiti.	competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	3. Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea	3. Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo 6. Gli aspetti caratteristici del patrimonio ambientale e	La crisi del Trecento, le monarchie nel Basso Medioevo, la ricomposizione del quadro politico. 5. La cesura tra Medioevo ed Età moderna: il senso della periodizzazione, caratteri del Rinascimento, la scoperta e la conquista dell'America, con approfondimenti sul confronto culturale. 6. La

⁹ Competenze in uscita: sono specificate nell' ALLEGATO 1 per le materie di area generale, nell' ALLEGATO 2 G per le materie d'indirizzo

* Competenze intermedie: specificate nelle Linee guida (Allegati A e B)

¹⁰ Specificare una o più delle Competenze chiave di cittadinanza per l'Apprendimento permanente del 2018

¹¹ Abilità e conoscenze sono specificate nell' ALLEGATO 1, ALLEGATO 2 G e declinate nelle Linee guida

¹² Indicare eventuali variazioni delle singole classi rispetto al Piano di lavoro del dipartimento

	<p>6) Correlare le informazioni acquisite sui beni artistici e ambientali alle attività economiche presenti nel territorio, ai loro possibili sviluppi in termini di fruibilità, anche in relazione all'area professionale di riferimento.</p>		<p>3. Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento</p> <p>6. Essere in grado di collocare le principali emergenze ambientali e storico-artistiche del proprio territorio d'arte nel loro contesto culturale</p>	<p>urbanistico e i principali monumenti storico-artistici del proprio territorio</p>	<p>Riforma e la Controriforma: caratteri del quadro religioso. 7. Assolutismo e monarchia parlamentare</p>
--	--	--	--	--	--

Periodo di svolgimento: da gennaio ad aprile

Strumenti di lavoro (ad es. libro di testo, appunti, fotocopie, LIM, filmati): Libri di testo; • Vocabolari; • Testi di lettura, in particolare testi di narrativa o brani di saggistica, articoli di giornale o dispense e fotocopie per integrazioni o lavori personali volti a favorire il corretto uso delle tecniche e terminologie acquisite; • Materiali audio e video, • la piattaforma Youtube o (con il supporto della LIM o del videoproiettore); • Community della scuola o blog • Materiali e schede di recupero o approfondimento predisposte dall'insegnante (fotocopie – piattaforme di condivisione online, mappe); • Eventuale ricorso ad audiovisivi, soprattutto film, documentari, rappresentazioni teatrali (con il supporto della LIM o del videoproiettore)

Insegnamento: storia

Asse culturale: Asse dei linguaggi

Titolo dell'UDA: La rivoluzione scientifica

Competenze in uscita¹³	Competenze intermedia*	Chiave di cittadinanza¹⁴	Abilità¹⁵	Conoscenze	Contenuti¹⁶
3	Identificare le relazioni tra le caratteristiche geomorfologiche e lo sviluppo del proprio territorio, anche in prospettiva storica, e utilizzare idonei strumenti di rappresentazione dei dati acquisiti.	competenza sociale e civica in materia di cittadinanza	Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento	Principali persistenze e processi di trasformazione tra il secolo XI e il secolo XXI in Italia, in Europa e nel Mondo	Innovazioni scientifiche e tecnologiche e relativo impatto sui settori produttivi sui servizi e sulle condizioni economiche
Periodo di svolgimento: da maggio a giugno					
Strumenti di lavoro (ad es. libro di testo, appunti, fotocopie, LIM, filmati): Libri di testo; • Vocabolari; • Testi di lettura, in particolare testi di narrativa o brani di saggistica, articoli di giornale o dispense e fotocopie per integrazioni o lavori personali volti a favorire il corretto uso delle tecniche e terminologie acquisite; • Materiali audio e video, • la piattaforma Youtube o (con il supporto della LIM o del videoproiettore); • Community della scuola o blog • Materiali e schede di recupero o approfondimento predisposte dall'insegnante (fotocopie – piattaforme di condivisione online, mappe); • Eventuale ricorso ad audiovisivi, soprattutto film, documentari, rappresentazioni teatrali (con il supporto della LIM o del videoproiettore)					

¹³ Competenze in uscita: sono specificate nell' ALLEGATO 1 per le materie di area generale, nell' ALLEGATO 2 G per le materie d'indirizzo

* Competenze intermedie: specificate nelle Linee guida (Allegati A e B)

¹⁴ Specificare una o più delle Competenze chiave di cittadinanza per l'Apprendimento permanente del 2018

¹⁵ Abilità e conoscenze sono specificate nell' ALLEGATO 1, ALLEGATO 2 G e declinate nelle Linee guida

¹⁶ Indicare eventuali variazioni delle singole classi rispetto al Piano di lavoro del dipartimento

Insegnamento: storia

Asse culturale: storico-sociale

Titolo dell'UDA:

Donna, UDA di Ed. civica

Si rimanda al format dell'UDA

6) Strategie per il recupero:

- Per gli allievi più deboli, verranno predisposte attività di recupero “in itinere” sia per la preparazione delle verifiche sia in seguito a risultati non positivi evidenziati da interrogazioni orali. Ogni qualvolta se ne presenti la necessità, verranno attuati interventi di recupero per i ragazzi in difficoltà attraverso attività di tutoraggio, esercizi di gruppo o con interventi individualizzati da parte dell'insegnante;
- Tenendo conto delle particolari e individuali esigenze dei numerosi allievi BES (di cui molti con diagnosi DSA) presenti nella scuola, soprattutto nel corso professionale, per l'insegnamento della lingua italiana ci si atterrà alle disposizioni ministeriali in merito e a quanto sottoscritto nei piani didattici personalizzati (utilizzando gli strumenti compensativi e dispensativi più idonei al raggiungimento degli obiettivi previsti per lo sviluppo di ognuna delle quattro abilità comunicative, privilegiando l'aspetto comunicativo rispetto a quello • formale).

7) STRUMENTI DI VALUTAZIONE, E NUMERO MINIMO PROVE QUADRIMESTRALI

Il numero minimo di prove è previsto in due nel primo periodo e tre nel secondo. Le tradizionali prove orali potranno essere sostituite, in tutto o in parte, da interrogazioni in forma scritta, a diverso grado di strutturazione, ferma restando la compensazione dei voti scritti con l'orale nel caso di allievi con Bisogni Educativi Speciali, ai sensi della normativa vigente. Nello specifico le prove scritte potranno prevedere domande a risposta aperta (nel triennio con particolare riferimento alle modalità previste per la terza prova dell'Esame di Stato), analisi di immagini, carte geografiche oppure brevi e semplici testi di carattere storico, domande a risposta chiusa (risposte multiple, chiuse, V/F con eventuale correzione delle affermazioni errate, associazioni, ecc.), a seconda della situazione didattica del contesto classe. Per un costante monitoraggio del processo di insegnamento-apprendimento, l'insegnante potrà avvalersi di forme di valutazione quali esercitazioni svolte in classe o assegnate come lavoro domestico, attività sul libro di testo (esercizi, riassunti, ecc.),

approfondimenti di varia natura (analisi di testi divulgativi e riviste, ecc.), rielaborazione delle lezioni in forma di mappe concettuali o schemi, sia in forma individuale sia in forma cooperativa.

8) CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione, nel rispetto dei criteri comuni della normativa ministeriale e dell'Istituto, terrà conto dell'elemento contenutistico, che dovrà essere preciso e ricco di dettagli per un livello di eccellenza nella valutazione, della correttezza espositiva e della rielaborazione autonoma dell'allievo, che dovrà nel corso degli anni dimostrare spirito critico di fronte ai dati forniti dal sapere storico. Qualora la prova preveda l'analisi di materiali di interesse storico (immagine, carta geografica o testo), la valutazione terrà conto del processo di comprensione e riappropriazione che l'allievo porrà in essere, in particolare la capacità di porre in relazione il suddetto materiale con le conoscenze già possedute. Alla luce di questa impostazione, una particolare attenzione va alla valutazione della competenza dell'asse storico-sociale, anche nell'ottica delle competenze trasversali (in particolare, nell'ambito del problem solving).

9) GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL DIPARTIMENTO

Si riportano i parametri di valutazione esposti al punto precedente, che dovranno essere adattati alla specifica tipologia di prova:

- conoscenza dei contenuti;
- correttezza espositiva ed argomentativa (in particolare, padronanza del lessico storico e uso di una corretta esposizione, che dovrà nel corso degli anni divenire una articolazione argomentata di un punto di vista coerente con la riflessione storiografica);
- rielaborazione autonoma dello studente (che dovrà progressivamente dimostrare spirito critico di fronte ai dati forniti dal sapere storico);
- comprensione e riappropriazione che l'allievo porrà in essere di fronte ad uno specifico materiale di interesse storico, in particolare la capacità di porlo in relazione con le conoscenze già possedute.

Per le UDA interdisciplinari, si rimanda al format dell'UDA, consultabile secondo le modalità descritte nella circolare 132 del 18/11/2020

